



Berna, 22 agosto 2018

Destinatari:

i partiti politici
le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
le organizzazioni mantello dell'economia
le cerchie interessate

**Controprogetto indiretto all'iniziativa «per prezzi equi»:
apertura della procedura di consultazione**

Gentili Signore, egregi Signori,

il 22 agosto 2018, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati riguardo al controprogetto indiretto all'iniziativa «per prezzi equi».

La procedura di consultazione si concluderà il **22 novembre 2018**.

L'iniziativa «per prezzi equi» è stata depositata il 12 dicembre 2017. Il suo scopo è creare le basi legali per contrastare la discriminazione internazionale dei prezzi di cui spesso sono oggetto i consumatori in Svizzera. A tal fine l'iniziativa prevede una modifica alla legge sui cartelli attraverso l'introduzione della nozione di potere di mercato relativo e il divieto delle pratiche private di geoblocco.

Il Consiglio federale ritiene giustificate le rivendicazioni dei promotori dell'iniziativa, ed è consapevole delle aspettative dell'opinione pubblica circa la necessità di adottare misure contro prezzi sproporzionalmente elevati e lo sfruttamento del potere d'acquisto da parte di imprese internazionali attive in Svizzera e all'estero. È tuttavia del parere che l'iniziativa si spinga troppo lontano, principalmente perché si applicherebbe anche a relazioni d'affari nazionali nei mercati in cui la concorrenza funziona.

Per tale motivo, il 9 maggio 2018 il Consiglio federale ha deciso di presentare un controprogetto indiretto. Il testo posto in consultazione contrasta in modo mirato le pratiche internazionali di discriminazione dei prezzi, è compatibile con gli obblighi internazionali assunti dalla Svizzera ed evita ripercussioni economiche negative per il Paese. Il progetto prevede, a determinate condizioni, la possibilità di obbligare le imprese con una posizione dominante relativa sul mercato a rifornire le imprese in Svizzera anche tramite canali di distribuzione all'estero. Così facendo si incoraggerebbero le importazioni parallele.



Vi invitiamo a esprimere il Vostro parere, in particolare in merito al rapporto esplicativo.

I documenti della procedura di consultazione possono essere scaricati all'indirizzo:
<http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri, possibilmente in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

wp-sekretariat@seco.admin.ch

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione della politica economica
Holzikofenweg 36
3003 Berna
Tel. 058 462 42 27

Il signor Martin Rölli (tel. 058 480 84 10), della Segreteria di stato dell'economia, sarà lieto di rispondere alle vostre eventuali domande.

Ringraziandovi sentitamente della preziosa collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Johann N. Schneider-Ammann
Consigliere federale